



**Consiglio del Corso di laurea magistrale in
Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51
Verbale della seduta del 21 Dicembre 2022**

Il giorno 21 dicembre alle ore 17.00 si è riunito in modalità telematica, tramite l'utilizzo dell'applicativo G SUITE MEET, il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51. Il collegamento audio-video tramite G SUITE MEET permette il collegamento simultaneo dei membri del consiglio e la loro interazione, in modo tale da consentire fra di essi uno scambio concomitante di informazioni e opinioni e un confronto contestuale, così che la decisione finale possa formarsi progressivamente con il concorso contemporaneo di tutti i componenti l'organo collegiale.

Il Consiglio si è riunito per discutere il seguente ordine del giorno inviato con prot. n.291542 del 16.12.2022:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale del 23 novembre
3. Revisione ordinamento per applicazione dei decreti DM n. 554 del 06-06-2022, D. Interm. n. 567 del 20-06-2022, D. Interm. n. 654 del 05-07-2022
4. Varie ed eventuali

Sono presenti:

			Presente	Assente giustificato	Assente
<i>Professori prima fascia</i>					
1	Bigozzi	Lucia	x		
2	Boffo	Vanna			x
3	Di Fabio	Annamaria	x		
4	Guerrini	Renzo		x	
5	Lippi	Andrea			x
6	Menesini	Ersilia	x		
7	Primi	Caterina	x		
<i>Professori seconda fascia</i>					
8	Arcangeli	Giulio			x
9	Arrighi	Roberto			x



**Consiglio del Corso di laurea magistrale in
Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51
Verbale della seduta del 21 Dicembre 2022**

			<i>Presente</i>	<i>Assente giustificato</i>	<i>Assente</i>
1 0	Barrucci	Paolo			x
1 1	Beani	Laura		x	
1 2	Causarano	Pietro			x
1 3	Chiaromonte	William		x	
1 4	Ciucci	Enrica	x		
1 5	Del Viva	Maria Michela	x		
1 6	Galli	Luisa			x
1 7	Matera	Camilla	x		
1 8	Morrone	Amelia			x
1 9	Mucci	Nicola	x		
2 0	Nocentini	Annalaura	x		
2 1	Odoardi	Carlo	x		
2 2	Puddu	Luisa	x		
2 3	Tarchi	Christian	x		



**Consiglio del Corso di laurea magistrale in
Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51
Verbale della seduta del 21 Dicembre 2022**

			Presente	Assente giustificato	Assente
2 5	Togni	Fabio			x
Ricercatori					
2 6	Anobile	Giovanni	x		
2 7	Baldassarre	Antonio			x
2 8	Castaldi	Elisa	x		
2 9	Ceccarelli	Iacopo	x		
3 0	Donati	Maria Anna	x		
3 1	Giangrasso	Barbara	x		
3 2	Guazzini	Andrea	x		
Rappresentanti degli studenti					
3 3	Cappelli	Pietro	x		
3 4	Cupone	Gabriele		x	
3 5	Magnolfi	Alessio			x
	Pizzetti	Leopoldo	x		
Docenti a contratto senza diritto di voto					
	Chiodini	Moira		x	



**Consiglio del Corso di laurea magistrale in
Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51
Verbale della seduta del 21 Dicembre 2022**

		<i>Presente</i>	<i>Assente giustificato</i>	<i>Assente</i>
Mancini	Gaetano Andrea			x

La Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta alle 17.10. Assolve alle funzioni di Segretaria verbalizzante la Prof.ssa Maria Anna Donati.

1. Comunicazioni

La Presidente informa di aver inviato alla seduta odierna anche Leopoldo Pizzetti, rappresentante degli studenti in Senato, che ha preso parte ai lavori della Commissione di revisione dell'ordinamento del CDL.

Terminate le comunicazioni, si procede con l'ordine del giorno.

2. Approvazione verbale del 23 novembre 2022

La Presidente chiede se ci sono osservazioni al verbale della seduta del giorno 23 novembre 2022. In mancanza di osservazioni il verbale viene messo ai voti.

Il Consiglio approva all'unanimità

3. Revisione ordinamento per applicazione dei decreti DM n. 554 del 06-06-2022, D. Interm. n. 567 del 20-06-2022, D. Interm. n. 654 del 05-07-2022

La Presidente informa il Consiglio che, a seguito della legge n. 163 dell'8 novembre 2021 e dei decreti DM n. 554 del 06-06-2022, D. Interm. n. 567 del 20-06-2022, D. Interm. n. 654 del 05-07-2022, come già condiviso nell'ultima seduta del 23 novembre, si è reso necessario procedere alla revisione dell'ordinamento del CDL. La Presidente specifica che la revisione del regolamento sarà un processo che avverrà, invece, a partire da Gennaio-Febbraio 2023.

La Presidente tiene a precisare che la proposta di revisione dell'ordinamento del CDL che è stata portata al giudizio del Consiglio odierno rappresenta una proposta condivisa a tutti i livelli: all'interno del CDL stesso, con gli altri CDL, con la Segreteria della Scuola di Psicologia, e con il Comitato di Indirizzo, e, quindi, con il territorio. Viene inoltre sottolineato che la necessità di



**Consiglio del Corso di laurea magistrale in
Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51
Verbale della seduta del 21 Dicembre 2022**

modificare l'ordinamento ha portato a lavorare per un miglioramento del CDL tenendo conto di una serie di principi guida. Innanzitutto, si è fatto riferimento sia alle proposte di miglioramento pervenute da parte del Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità che a quelle avanzate dal corpo studente, tra le quali emergeva la necessità di un maggior coordinamento tra gli insegnamenti del CDL triennale e del CDL Magistrale, anche in termini di obiettivi formativi, ed il bisogno di una più netta specializzazione dei tre curricula della Magistrale a partire dal primo anno. Si è inoltre tenuto conto della riduzione altalenante del numero di iscritti alla Magistrale che si è registrato negli ultimi anni e dei bisogni formativi sul territorio espressi dall'Ordine degli Psicologi della Regione Toscana, alla presenza di ASL, enti ed organizzazioni private, che sostanzialmente riguardavano la richiesta di una maggiore attenzione alla formazione del futuro psicologo di base, figura professionale approvata a novembre 2022 dalla Regione Toscana. Infine, tra i principi guida che sono stati adottati nel processo di revisione, vi è stata una maggiore attenzione ai contesti nella formazione ed il riferimento al personale strutturato per l'erogazione degli insegnamenti, al fine di garantire la sostenibilità dell'offerta formativa.

Fatta tale premessa, la Presidente informa che le maggiori "novità" introdotte a livello legislativo riguardano direttamente l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo e l'introduzione del Tirocinio pratico valutativo (TPV) come attività pratiche contestualizzate e supervisionate, per un totale di 20 CFU. In particolare, la Presidente illustra alcuni articoli del D. Interm. n. 654 del 05-07-2022 riguardante, appunto, l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo.

I punti fondamentali del Decreto riguardano il fatto che l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, l'esame finale comprende una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio. Tale prova deve precedere la discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale solamente coloro che abbiano conseguito il giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studi.

Nell'ambito della classe di laurea magistrale in Psicologia sono acquisiti 20 CFU per lo svolgimento del TPV. Il TPV consiste in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali all'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze, ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989 n. 56, comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolto alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché alle attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche finalità delle attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce.

Ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento. Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU, presso qualificati enti esterni convenzionati con le università. La formazione degli studenti che svolgono le attività di TPV e la valutazione delle stesse è affidata a professionisti/docenti-tutor, iscritti all'Ordine professionale da almeno tre anni.



**Consiglio del Corso di laurea magistrale in
Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51
Verbale della seduta del 21 Dicembre 2022**

Alla luce di tale nuovo assetto legislativo, la Presidente comunica che dunque i 20 CFU di TPV sono pari a 500 ore e che verranno svolti nel secondo anno della Magistrale. Saranno quindi possibili due percorsi per gli studenti: a) svolgere i 20 CFU di TPV tutti in strutture esterne; b) svolgere 14 CFU di TPV in strutture esterne e 6 CFU in strutture interne. A tal proposito, la Presidente specifica che il TPV deve essere svolto in laboratori dipartimentali e con un tutor che sia quindi iscritto all'Ordine degli Psicologi da almeno tre anni. Per la nostra Magistrale, si sono resi disponibili sei laboratori, con la disponibilità di seguire ciascuno fino a 5 studenti ogni anno, considerando che 6 CFU equivalgono a 25 ore, e quindi ogni studente deve svolgere 150 ore di TPV interno. Si ha quindi la possibilità di coprire il TPV fino a 30 studenti.

Di seguito in sintesi il processo di revisione attuato:

- **Ottobre - Novembre 2022:** Verifica della nuova struttura dell'ordinamento da parte della Presidente del CDL e degli Uffici della segreteria e primo confronto sull'offerta formativa tra Presidente del CDL e settori caratterizzanti dei CDL
- **Consiglio di CDL del 23 novembre 2022:** Istituzione una commissione dedicata avente come scopo quello di definire una proposta di revisione composta dalla Presidente del CDL, da un referente per ogni settore caratterizzante dell'offerta formativa del CDL e da due rappresentanti degli studenti.
- **30/11/2022 e 07/12/2022:** la commissione si è riunita in due sessioni per elaborare una proposta di revisione.
- **Comitato di indirizzo della Scuola di Psicologia del 15/12/2022:** La proposta di revisione è stata discussa con il Comitato di Indirizzo che ha espresso parere favorevole alla revisione dell'ordinamento. Non solo Ordine ma diversi rappresentanti di enti e istituzioni pubblici. Gli esiti della consultazione sono visionabili nel verbale della riunione.

La Presidente arriva così ad esporre la proposta di revisione, che è composta da una Parte Tabellare ed in una Parte Testuale, già rivista da tutti i membri della Commissione.

Parte Tabellare*¹

Vecchio Ordinamento			Proposta di revisione	
Tot CFU Caratterizzanti	81 (63 comuni)		Tot CFU Caratterizzanti	66 (30 comuni)
CFU Affini	12		CFU Affini	12
CFU Scelta Libera	9		CFU Scelta Libera	12
CFU Stage (Ulteriori attività formative)	6		CFU TPV	20

¹ Per tutte le informazioni di dettaglio, riferimento All. 1.



**Consiglio del Corso di laurea magistrale in
Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51
Verbale della seduta del 21 Dicembre 2022**

Prova finale	12		Prova Finale	9
			Tirocini formativi e di orientamento	1
Tot	120		Tot	120

- **Note relative alle altre attività:**

Garantendo la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati dall'ateneo, il corso di studi indicherà attività formative la cui coerenza con il percorso formativo sia assicurata.

A seguito dell'applicazione della legge n.163 del 8/11/2021 e dei decreti DM n. 554 del 06-06-2022, D. Interm. n. 567 del 20-06-2022, D. Interm. n. 654 del 05-07-2022 relativi all'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, si prevede l'introduzione di 20 CFU per il TPV e di una prova pratico-valutativa che precede la discussione della tesi di laurea, alla quale si attribuiscono 9 CFU. La Presidente sottolinea che tale voce ha subito una diminuzione (da 12 a 9), ma i CFU attribuiti alla tesi sono ancora ingenti. Si precisa inoltre che la tesi potrà essere definita in integrazione anche con il progetto di TPV. La Presidente specifica che l'introduzione dei CFU per il TPV ha reso necessaria una diminuzione dei CFU relativi alla parte dell'offerta formativa caratterizzante comune ai tre curricula (da 63 a 30 CFU). I CFU affini devono obbligatoriamente essere 12 e quindi non ci sono state modifiche. Per i CFU a scelta libera, la Presidente chiarisce che è stato deciso di attribuire 12 CFU (prima erano 9) per facilitare il piano di studi degli studenti, che possono sostenere due esami da 6 CFU ciascuno. Viene destinato inoltre 1 CFU per altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (es. agganciamento ad attività di Ateneo di Job Placement).

- **Note relative alle attività caratterizzanti**

Il range stabilito per l'ambito Psicologia dello sviluppo e dell'educazione SSD M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione e l'ambito Psicologia sociale e del lavoro SSD M-PSI/05 Psicologia sociale e M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni corrisponde alle attività formative specifiche dei curricula.

La Presidente passa poi a presentare la Parte Testuale, di cui nel verbale viene riportata la versione integrale.

Parte Testuale²

-Quadro A2. a: Profilo professionale e sbocchi occupazionali previsti per i laureati

Il profilo professionale dello Psicologo del ciclo di vita e dei contesti risulta caratterizzato da *un asse formativo comune di competenze sulla valutazione, sull'assessment e sulla progettazione di*

² Per tutti le informazioni di dettaglio, si faccio riferimento all' All.2



**Consiglio del Corso di laurea magistrale in
Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51
Verbale della seduta del 21 Dicembre 2022**

interventi rivolti alla promozione delle risorse e al sostegno della persona e dei diversi contesti in un'ottica di sostenibilità. Risulta ulteriormente caratterizzato in relazione ai 3 orientamenti sotto riportati:

- Funzione in un contesto di lavoro:

Gli psicologi del ciclo di vita e dei contesti, previa iscrizione alla sezione A dell'Albo Professionale saranno in grado di svolgere le funzioni sottoelencate.

Nell'ambito della psicologia del ciclo di vita:

- intervengono per promuovere percorsi di promozione dello sviluppo nei contesti educativi della prima infanzia, a scuola, in famiglia e in altri contesti significativi;
- promuovono e valutano interventi di prevenzione del disagio e del rischio, educazione e promozione della salute all'interno dei diversi contesti della comunità (scuola, famiglia, quartieri, contesti extra-scuola, associazioni sportive) e nelle diverse fasi del ciclo di vita, dall'epoca prenatale fino all'invecchiamento e al fine vita;
- progettano, realizzano e valutano interventi sulle difficoltà scolastiche e sui disturbi specifici di apprendimento, disturbi dell'attenzione/iperattività, autismo, disabilità, sui disturbi cognitivi e del linguaggio, e altri Bisogni Educativi Speciali (BES); propongono interventi nel caso di disturbi della condotta, di fenomeni di bullismo e cyberbullismo e ne valutano l'efficacia;
- sostengono bambini, adolescenti e famiglie in situazioni di disagio psico-sociale dovuto a malattia o a transizioni critiche nel ciclo di vita (condizioni di povertà, ricovero ospedaliero, crisi della famiglia) e in situazioni di emergenza sociale o a seguito di catastrofi naturali;
- realizzano attività di formazione e di consulenza al personale scolastico, educativo e alle famiglie in forma collegiale o individuale;
- intervengono a livello clinico-evolutivo (diagnosi ed intervento) sui bisogni di bambini, adolescenti e della persona in fasi di transizioni o in momenti di criticità del ciclo di vita;
- esaminano i fattori psicologico-sociali alla base dei processi di invecchiamento, promuovono l'aiuto alla famiglia e alla persona in situazioni di cronicità e di non autosufficienza e gli interventi personali e di gruppo volti a rafforzare le risorse della persona anziana sul piano cognitivo, emotivo e sociale

Nell'ambito della psicologia sociale applicata:

- promuovono la resilienza di individui, gruppi e comunità durante crisi ambientali e le transizioni psicosociali;
- promuovono la salute e il benessere e svolgono attività di prevenzione dei comportamenti a rischio attraverso la definizione e l'adozione di strategie comunicative efficaci;
- utilizzano approcci psicosociali per la progettazione, l'analisi e l'intervento nei contesti virtuali;
- utilizzano metodi di indagine qualitativa e quantitativa per la progettazione e la valutazione di interventi psicosociali;
- utilizzano strategie per ridurre il conflitto e favorire i percorsi di inclusione nei contesti interpersonali, sociali, educativi, organizzativi, socio-sanitari e di comunità territoriali;
- pianificano interventi di carattere individuale e di gruppo per l'accettazione e la valorizzazione del sé e dell'identità personale e sociale;



**Consiglio del Corso di laurea magistrale in
Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51
Verbale della seduta del 21 Dicembre 2022**

- realizzano attività di formazione sulle dinamiche di gruppo e su temi di rilevanza sociale quali l'inclusione e la multiculturalità,
- utilizzano metodi e tecniche per i percorsi di reinserimento dopo una pena detentiva o dopo un periodo di riabilitazione e per valutare il trattamento;
- utilizzano metodologie per la mediazione e la consulenza in ambito forense.

Nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni:

- intervengono nelle organizzazioni per promuovere una cultura del benessere organizzativo e dell'healthy business e realizzano interventi ai vari livelli della prevenzione (primaria, secondaria, terziaria) a sostegno di healthy organizations in riferimento alla complessità della vita organizzativa (lavoratore, team, leader, risorse umane, clienti, rapporti inter-organizzazioni...) anche in riferimento a principi di sostenibilità e di decent work;
- promuovono e realizzano attività di selezione e assessment ancorate ai più recenti sviluppi della disciplina;
- utilizzano metodi e tecniche per la selezione, la formazione e lo sviluppo delle risorse umane;
- utilizzano metodi e tecniche per la gestione e la valorizzazione delle risorse umane e di aspetti multiculturali;
- utilizzano metodi e tecniche per la diagnosi e la prevenzione dei rischi psicosociali: stress lavoro correlato, mobbing, burn-out;
- utilizzano metodi e tecniche per lo sviluppo dei processi psicosociali dell'imprenditorialità, dell'innovazione e della creatività nelle organizzazioni;
- utilizzano metodi e tecniche per l'orientamento e lo sviluppo di carriera nel ciclo di vita.

Competenze associate alla funzione:

Lo psicologo del ciclo di vita e dei contesti avrà competenze metodologiche di livello elevato per la valutazione e il testing psicologico, per la progettazione di interventi psicologici relativi a diverse fasi del ciclo di vita e a diversi contesti, competenze e conoscenze dei processi che regolano le principali transizioni nella vita delle persone, competenze e conoscenze delle diverse modalità di intervento psicologico nel contesto scolastico e organizzativo, competenze per la conduzione di colloqui psicologici e di gruppi dinamici, competenze relative al ruolo dei contesti e della persona nei processi di sviluppo sostenibile nei vari contesti.

E' inoltre previsto un percorso di esperienze di tirocinio nei contesti professionali. Le competenze specifiche per i tre orientamenti riguardano:

O1 competenze per la promozione dello sviluppo in contesti familiari, scolastici, in contesti di malattia e in relazione all'invecchiamento; la valutazione, la prevenzione e il trattamento delle difficoltà e dei disturbi dell'apprendimento e socio-emozionali nel ciclo di vita.

O2 Competenze di psicologia sociale della salute per gli individui, i gruppi sociali e le comunità, di psicologia giuridica e forense, di psicologia dei gruppi virtuali e dei social network, di inclusione nei contesti interpersonali, sociali, educativi, organizzativi, socio-sanitari e di comunità territoriali.

O3. Competenze di psicologia delle organizzazioni; dell'imprenditorialità e dell'innovazione, dell'orientamento e del career counselling, della psicologia della selezione e assessment, e della gestione e valorizzazione delle risorse umane.



**Consiglio del Corso di laurea magistrale in
Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51
Verbale della seduta del 21 Dicembre 2022**

Sbocchi occupazionali:

- a) in enti che erogano servizi alle comunità e alle persone (ASL, Enti Locali, enti di formazione, cooperative di servizi educativi, cooperative di servizi sociali, ONG nazionali ed internazionali);
- b) nei servizi psicologici delle scuole, delle strutture educative della prima infanzia e del territorio;
- c) in comunità socio-educative e terapeutiche di accoglienza e di recupero;
- d) in strutture del circuito penale;
- e) in contesti peritali;
- f) in organizzazioni sanitarie territoriali ed ospedaliere e del terzo settore;
- g) in organizzazioni pubbliche, private;
- h) in società di consulenza;
- i) come liberi professionisti singoli o associati.

-Quadro A4. a: Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di studi mira alla formazione di laureati magistrali con competenze specialistiche nell'ambito della psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita, dei contesti sociali e di comunità e del lavoro e organizzativi. Tali laureati dovranno possedere:

- conoscenze e competenze metodologiche relative ai principali strumenti di valutazione nel ciclo di vita e di testing psicologico; alla ricerca-azione, alla progettazione e valutazione di interventi in ambito psico-sociale e alla gestione del colloquio e delle dinamiche di gruppo;
- conoscenze relative ai processi psicologici e sociali di alcuni contesti di vita fondamentali per il ciclo di vita, come quello della scuola e dei contesti organizzativi, enfatizzandone i processi di sostenibilità e di sviluppo sostenibile. Inoltre, in relazione al curriculum seguito, gli studenti potranno approfondire approcci metodologici e applicativi con particolare riferimento alla psicologia del ciclo di vita, alla psicologia sociale e di comunità e alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

In relazione al **ciclo di vita** gli obiettivi formativi riguarderanno:

- conoscenze e competenze relative alle difficoltà scolastiche, ai disturbi specifici di apprendimento, ai disturbi della condotta e ai disturbi di ansia in bambini e adolescenti;
- conoscenze e competenze relative a bambini, adolescenti e famiglie in situazioni di disagio psico-sociale dovuto a malattia o a transizioni critiche nel ciclo di vita, o a situazioni clinico-evolutivo di criticità.
- conoscenze e competenze relative all'invecchiamento attivo e alla promozione del benessere nelle diverse fasi di vita.

In relazione alla **psicologia sociale applicata** gli obiettivi formativi riguarderanno:

- conoscenze e competenze per promuovere atteggiamenti e comportamenti volti alla sostenibilità ambientale, alla salute e al benessere di individui, gruppi e comunità reali e virtuali.
- conoscenze e competenze per la mediazione, il reinserimento, la riduzione del conflitto e



**Consiglio del Corso di laurea magistrale in
Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51
Verbale della seduta del 21 Dicembre 2022**

l'inclusione sociale di individui, gruppi e comunità in momenti critici e transizioni psicosociali.
-conoscenze e competenze per il sostegno, l'accettazione e la valorizzazione del sé e dell'identità personale e sociale all'interno di contesti diversi.

In relazione alla **psicologia del lavoro e delle organizzazioni** gli obiettivi formativi riguarderanno
- conoscenze e competenze per valutare ed intervenire nei contesti organizzativi e del lavoro a livello di selezione, formazione, sostegno all'imprenditorialità;
-conoscenze e competenze sui temi del clima organizzativo, della gestione e valorizzazione delle risorse umane nei contesti organizzativi, e dei rischi stress lavoro correlato.

-Quadro A4. b.1: Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione (sintesi)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve acquisire conoscenze relativamente ai principali strumenti metodologici dello psicologo in relazione alle diverse fasi del ciclo di vita e nei diversi contesti dello sviluppo, sociale e di lavoro e organizzazione (testing, assessment e valutazione, colloquio psicologico, gestione dei gruppi, progettazione di interventi psicologici).

Lo studente deve acquisire conoscenze specifiche e avanzate relativamente all'area della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione riferite principalmente alla famiglia, al contesto di malattia in età pediatrica e al fine vita, all'invecchiamento attivo, ai disturbi specifici dell'apprendimento e del comportamento. Lo studente deve acquisire conoscenze specifiche e avanzate relativamente all'area Sociale e di Comunità con particolare riferimento ai temi relativi alla promozione di comportamenti volti alla sostenibilità ambientale, alla salute e al benessere di individui, gruppi e comunità reali e virtuali, alla riduzione del conflitto e all'inclusione sociale. Lo studente deve acquisire conoscenze specifiche e avanzate relativamente all'area di Lavoro e organizzazione con particolare riferimento alla valutazione e intervento nei contesti organizzativi, alla selezione, formazione e sostegno all'imprenditorialità, alla gestione e valorizzazione delle risorse umane nei contesti organizzativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper applicare gli strumenti e le tecniche di valutazione e di testing psicologico, di progettazione e di valutazione degli interventi psicologici. Deve inoltre sapere applicare metodologie di lavoro per promuovere lo sviluppo sostenibile nei diversi contesti e nella scuola in particolare.

Lo studente deve saper valutare e adottare le modalità di intervento appropriato per promuovere il benessere e le competenze nell'area dello sviluppo e dell'educazione, nell'area sociale e di comunità e nell'area di lavoro e organizzazione. Deve inoltre saper riconoscere indicatori di rischio, di difficoltà, crisi, o di disturbo specifico al fine di definire e attivare interventi nei vari contesti.



**Consiglio del Corso di laurea magistrale in
Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51
Verbale della seduta del 21 Dicembre 2022**

- Quadro A 4.d: Descrizione sintetica degli affini e integrativi

Le attività affini e integrative, per complessivi 12 CFU, sono specifiche per ogni curriculum ed hanno lo scopo di promuovere una prospettiva multidisciplinare del contesto dello sviluppo, sociale, del lavoro e aziendale. Inoltre, tali approfondimenti consentiranno allo studente di meglio comprendere i processi che sottintendono il lavoro in equipe multidisciplinari in cui allo psicologo nei diversi contesti è richiesto di operare. In particolare per la Psicologia dello sviluppo si prevede di potenziare le conoscenze e le competenze interdisciplinari sui temi dell'infanzia, adolescenza e ciclo di vita con particolare riferimento all'area medica ed educativa. Per Psicologia sociale applicata si prevede di potenziare le conoscenze e le competenze relative ai temi della demografia, delle politiche sociali, e dei diritti. Per il curriculum di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni si prevede di potenziare le conoscenze e le competenze interdisciplinari relative ai temi della medicina e del diritto del lavoro.

-Quadro A5. a: Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti, cui sono riservati 9 CFU, consiste nella dissertazione di un elaborato scientifico individuale e originale, mirata all'accertamento delle competenze acquisite nel Corso di Laurea Magistrale. L'elaborato si connoterà come rassegna critica o ricerca empirica di rilevanza psicologica sotto il profilo teorico e professionale. Per accedere alla prova finale occorre avere acquisito tutti i crediti attribuiti alle attività formative previste dal piano degli studi e aver superato la PPV. La votazione finale di laurea è espressa in centodecimi, con eventuale menzione all'unanimità della lode; il punteggio minimo per il conseguimento del titolo è 66/110.

A seguito dell'esposizione della Presidente, si succedono i seguenti interventi:

- Il rappresentante degli studenti Leopoldo Pizzetti manifesta soddisfazione per la proposta di ordinamento presentata in quanto si è intervenuti su problemi segnalati da anni dagli studenti. Precisa comunque che tale revisione funzionerà solamente se il Regolamento verrà poi fatto di conseguenza, se gli insegnamenti presenteranno un carico di studio effettivamente corrispondenti ai CFU assegnati e se scadenze burocratiche non rallenteranno i flussi di carriera.
- La Prorettrice alla Didattica Ersilia Menesini ringrazia per il lavoro fatto – anche di condivisione - ed esprime apprezzamento per il processo di miglioramento avviato. La prof.ssa comunque mostra preoccupazione rispetto alla valutazione CUN/ANVUR per quanto riguarda le forchette di CFU legati ai caratterizzanti dei tre curricula. Sostiene inoltre che un altro problema riguarda il percorso impegnativo che attende il CDL soprattutto in vista dell'offerta di TPV che siano di qualità. Afferma che occorre iniziare a lavorare in tal senso siglando convenzioni con enti esterni ed aziende, collaborando con l'Ordine e definendo progettualità. Osserva inoltre come sembri essere molto impegnativo il primo



**Consiglio del Corso di laurea magistrale in
Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51
Verbale della seduta del 21 Dicembre 2022**

anno di studi.

- La Presidente Nocentini risponde che il CUN ammette forchette diverse di CFU in caso di curricula diversi all'interno di un CDL. Sottolinea anche come il primo anno del CDL, nella proposta presentata, sia comunque meno denso di quanto lo sia nell'ordinamento vigente.
- Interviene poi la prof.ssa Enrica Ciucci per chiedere che cosa ne sarà delle attuali attività formative interne. Le viene risposto dalla prof.ssa Menesini che queste saranno sostituite dal TPV. La prof.ssa Ciucci cita anche una norma transitoria della legge n. 163, della quale se ne sta occupando la Scuola di Psicologia.
- Prende la parola la prof.ssa Annamaria Di Fabio chiedendo alla prof.ssa Menesini se avesse avuto modo di leggere il verbale del Comitato di Indirizzo a proposito del problema che non tutti i settori sono uguali. Ad esempio il settore di psicologia del lavoro e delle organizzazioni ha un numero ridotto di iscritti all'Ordine degli Psicologi. Il vincolo che il tutor del TPV debba essere iscritto all'Ordine rappresenta un ostacolo - secondo la prof.ssa - alla possibilità per gli studenti di svolgere tirocini nei contesti di psicologia del lavoro. La prof.ssa avverte della possibilità che il Bando per i Tutor TPV in psicologia del lavoro e delle organizzazioni possa andare deserto e quindi del conseguente problema che si potrebbe verificare ed al quale il settore non sarà nelle condizioni di rispondere. Chiede, quindi, che si strutturino fin da ora percorsi sostenibili.
- Risponde la Presidente Nocentini che questo è un problema di Scuola e del Tavolo di coordinamento sui TPV di cui si sta occupando l'Ordine.
- Ribatte la prof.ssa Di Fabio asserendo che il suo interesse era relativo alla presa di consapevolezza di questa situazione da parte della prorettrice Menesini.
- La prof.ssa Menesini prende la parola informando che la possibilità di prevedere anche tutor non iscritti all'Ordine è stata posta a livello nazionale da parte del settore di psicologia del lavoro e delle organizzazioni, e che per ora non ha avuto risposta. Se quindi la norma rimarrà tale bisognerà pensare di affiancare ai tutor psicologi iscritti all'Ordine.
- La prof.ssa Di Fabio risponde che non si aspetta deroghe dalla legge ma proposte di soluzioni di cui qualcuno si faccia garante.
- La prorettrice Menesini fa presente che si potrebbe riflettere sull'ipotesi di un'iscrizione diversa per gli accademici rispetto ai professionisti, come succede per gli Ingegneri, ad esempio.
- La prof.ssa Di Fabio interviene sostenendo che se l'Ateneo non renderà attrattiva la figura del tutor, ad esempio rispetto alla redditività, potrebbe essere difficile reperire possibili tutor tramite bando
- Prende poi la parola la prof.ssa Barbara Giangrasso facendo presente che l'attività di tutoraggio può essere denunciata nella carriera formativa richiesta dall'Ordine e così come gli psicologi accademici hanno da sempre richiesto il diritto di fare riferimento al Codice Deontologico dell'Ordine, ora non possono derogare a causa dell'onere degli ECM come discenti.
- La prof.ssa Di Fabio risponde che bisogna riconoscere le specificità dei settori.
- La Presidente Nocentini accoglie le istanze della prof.ssa Di Fabio assicurando che queste



**Consiglio del Corso di laurea magistrale in
Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51
Verbale della seduta del 21 Dicembre 2022**

sono ben chiare.

- Per quanto riguarda la tempistica dell'entrata in vigore dei nuovi ordinamenti, la prorettrice Menesini interviene comunicando che la CPA sta preparando un documento per raccomandare una riforma 163 progressiva e non con attivazione in contemporanea.

Il consiglio approva all'unanimità

3. Varie ed eventuali

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta che termina alle ore 18.23.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Segretaria verbalizzante
(Prof.ssa Maria Anna Donati)

La Presidente
(Prof.ssa Annalaura Nocentini)